

Governo: il pacchetto lavoro deve ancora aspettare

Il provvedimento

Slittano alla prossima settimana le misure per l'occupazione su cui sta lavorando il ministro Giovannini. Mancano le risorse e si fatica a trovare le coperture necessarie. Al centro gli sgravi per le assunzioni a tempo indetereminato degli under 30

di rassegna.it

Ormai è quasi certo, salvo smentite e sorprese dell'ultima ora. Il governo è costretto a rimandare il varo delle misure sul lavoro per mancanza di risorse e si dedica per ora solo alle semplificazioni con un disegno di legge messo a punto dal ministro della Funzione pubblica Giampiero D'Alia e approvato ieri (19 giugno) dal consiglio dei ministri.

Sul piano per il lavoro "stiamo verificando le coperture e quantificando le risorse", ha detto il ministro del Lavoro Enrico Giovannini, "stiamo continuando il dialogo con le parti sociali'. Così, non sarà il consiglio dei ministri di domani (venerdì 21 giugno), come inizialmente ipotizzato, a dare il via libera al pacchetto di misure, ancora allo studio. Si andrà probabilmente a martedì o mercoledì della prossima settimana. L'obiettivo è comunque quello di varare almeno alcune misure prima del consiglio europeo del 27 e 28 giugno.

In questi ultimi giorni il ministro Giovannini sta limando i dettagli, sia sul piano delle risorse, che su quello dei provvedimenti. Sul piatto, comunque, non ci sarà più di un miliardo, soldi per lo più recuperati da "programmi europei cofinanziati non portarti a termine", ha spiegato il viceministro Fassina. Quindi, fondi non spesi, il cui utilizzo per un diverso scopo va ora concertato con le Regioni a cui erano stati assegnati e con Bruxelles. Mentre molte altre norme saranno a costo zero, come quella che prevede l'accorciamento delle pause tra i contratti.

In ogni caso, la misura centrale del pacchetto dovrebbe consistere negli sgravi per le assunzioni a tempo indeterminato di giovani, probabilmente per due anni e per gli under 30: "Stiamo ragionando sull'ipotesi di decontribuzione, quindi di riduzione degli oneri sociali per le nuove assunzioni", dice Giovannini, che conferma anche l'obiettivo di rifinanziare la normativa per l'imprenditoria giovanile: allo studio "incentivi all'autoimprenditorialità, per far ripartire nuove e piccole imprese".

Prevista anche una "manutenzione" della Legge Fornero, un alleggerimento dei vincoli che pesano sui contratti a termine (tempi di rinnovo e causali) e un rilancio dell'apprendistato per l'ingresso nel mondo del lavoro. "Dobbiamo aiutare le imprese in questo momento di incertezza a investire sul lavoro con una maggiore flessibilità in entrata", ha indicato ancora Giovannini.

Vuoi riprodurre questo articolo? Leggi qui le condizioni.



LEGGI RASSEGNA SU TABLET CLICCA QUI PER SCARICARE L'APPLICAZIONE











(ricerca avanzata)

Cerca su Rassegna.it con Google

- bookmarks
- segnala

Condividi

- dalla home page
- correlati
- tags

Articoli

- Retribuzioni ferme a maggio
- Sindacati in piazza: «Priorità al lavoro»
- Il Piano del lavoro, una ricetta per ripartire
- Commissione Ue: lotta alla disoccupazione e aiuti alle Pmi
- Sindacati in piazza: «Una scossa per il Paese»
- Crisi: nel 2012 male soprattutto il Sud
- Sicurezza sul lavoro: sindacati contro le modifiche
- Ast Terni: lettera ad Almunia, situazione insostenibile
- Governo: il pacchetto lavoro deve ancora aspettare
- Libia: migliaia di rifugiati nei 'centri di trattenimento'

Ultime notizie

- De Tomaso, 27 giugno tavolo al ministero
- Camusso: tema non è flessibilità ma investimenti
- Sbarchi, 45 migranti soccorsi nel Canale di Sicilia
- Borsa, Piazza Affari apre debole
- · Afghanistan, morta funzionaria italiana Oim
- Radio Articolo 1, i programmi di oggi
- 22 giugno, sindacati in piazza per rilanciare priorità
- Pacchetto lavoro, verso sgravi limitati a under 30
- Squinzi: Pil sempre peggio, situazione drammatica
- · Selex, ipotesi contratti di solidarietà

Lattuada (Cgil): «Quello che il governo deve fare»

La manifestazione del 22 giugno, ha detto la sindacalista ai microfoni di



compra su Rassegna.it



RISPONDI AL NOSTRO QUESTIONARIO



PUBBLICITA' ▼

Finanziamo la formazione dei lavoratori delle PICCOLE e MEDIE IMPRESE

Crescono i lavoratori Crescono le imprese

Aderire al Fondo per la formazione FAPI è facile e non costa nulla: scopri come fare su www.fondopmi.it, chiamando lo 06.6977081 o inviando una mail a marketing@fondopmi.it Radioarticolo1, sarà un contenitore per tutte le crisi d'Italia. Cgil, Cisl e Uil chiedono interventi decisi sull'emergenza, ma anche strategie di politica industriale

Alcune immagini

lo, italiana a Istanbul nei giorni della protesta

articolo di redazione

Giovani, se perdono loro perdiamo tutti

articolo di Artibani

Occupati a spendere per creare occupazione

articolo di Artibani

A che punto è la notte?

articolo di Artibani

Tutti i contenuti della community

Pubblica i tuoi contenuti su Rassegna.it

Retribuzioni ferme a maggio

Sindacati in piazza: «Priorità al lavoro»

Il Piano del lavoro, una ricetta per ripartire

Commissione Ue: lotta alla disoccupazione e aiuti alle Pmi

Sindacati in piazza: «Una scossa per il Paese»

Crisi: nel 2012 male soprattutto il Sud

Sicurezza sul lavoro: sindacati contro le modifiche

Ast Terni: lettera ad Almunia, situazione insostenibile

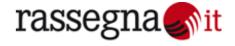
Governo: il pacchetto lavoro deve ancora aspettare

PUBBLICITA' ▼











PUBBLICITA'▼















Restiamo in contatto su...





